

## **“Individuazione di un modello di tracciabilità per l’olio extravergine d’oliva del Lazio”**

Sandra Di Ferdinando – ARSIAL Area Studi e Progetti

La rintracciabilità, in attuazione del Reg. CE 178 del 2002, è diventata un obbligo di legge dal 1 gennaio 2006; ad oggi numerose realtà aziendali, sia del settore oleicolo che di altre filiere, si trovano ad affrontare tale adeguamento normativo in modo estemporaneo e strutturando sistemi minimi di registrazione esclusivamente a livello documentale.

Soprattutto in una filiera frammentata come quella olivoleica laziale, i sistemi di rintracciabilità limitati alla singola azienda sono assolutamente inefficaci considerando che non c’è integrazione verticale eccetto che in alcune realtà produttive.

Tuttavia, la costruzione di un sistema di tracciabilità aziendale, a nostro avviso, oltre che un obbligo normativo deve essere visto più come una opportunità, per diversi motivi:

- a valle del Reg. CE 178/02 l’Unione Europea, con la definizione delle norme costituenti il “pacchetto igiene” ha completato un quadro normativo che definisce chiaramente la responsabilità del produttore agro-alimentare nella individuazione e risoluzione dei punti critici di propria competenza. A tale scopo è necessario gestire le informazioni per documentare il proprio operato alle autorità ufficiali di controllo e permettere il richiamo dei prodotti in caso di non conformità;
- la tracciabilità, inoltre, se opportunamente associata a forme di comunicazione, può essere un mezzo per aumentare la visibilità dell’azienda, associando alle produzioni agro-alimentari informazioni diverse legate alla qualità e al territorio che hanno un valore sempre più importante nell’orientare le scelte del consumatore.

Il progetto ARSIAL, avviato nel 2005, è stato finanziato dal MiPAAF con decreto n. 121700 del 30 dicembre 2004 nell’ambito dei fondi per progetti inerenti la tracciabilità delle produzioni agro-alimentari (DM 3 maggio 2004).

Nei due anni di attuazione, è stato raggiunto l’obiettivo di realizzare un modello sperimentale per la tracciabilità e rintracciabilità nell’ambito della filiera olivo-oleica regionale idoneo sia ad assolvere alle prescrizioni della normativa sia alla valorizzazione delle molteplici qualità che l’olio extra-vergine del Lazio esprime nei suoi diversi territori.

Il progetto è stato condotto con l’ausilio dei seguenti partner:

- associazioni di produttori (**ALFO** a Latina, **APOR** a Roma, **APROV** a Viterbo, **ARPO** a Rieti, **ASPOL** a Frosinone) che hanno avuto il compito di contattare nelle aree di prova del modello le aziende presso le quali esso è stato sperimentato, nel complesso hanno aderito al progetto circa 60 aziende e 5 frantoi;

- la ditta **Gemini ist** per la realizzazione della documentazione di supporto alle aziende per la gestione del sistema di tracciabilità;
- la sezione di **Metodologie Chimiche** del **CNR di Montelibretti** e l'**UMAO** per la realizzazione delle indagini analitiche a supporto dei lotti da rintracciare in via sperimentale;
- la ditta **G.C.A. sas** per la realizzazione del sistema informatico e del portale dedicato al sistema di tracciabilità impostato.

Le attività svolte hanno riguardato specificamente:

- indagine sulla struttura della filiera olivoleica regionale, che ha portato ad individuare le diverse tipologie aziendali rappresentative del tessuto produttivo con relative peculiarità, sulla base delle quali è stato impostato il modello pilota di rintracciabilità, affinché fosse mutuabile in tutte le aziende;
- realizzazione del sistema informatico e del manuale della tracciabilità a supporto delle imprese per definire le procedure aziendali per la costruzione di un sistema aziendale di tracciabilità conforme alle normative generali e di settore;
- indagini analitiche, mediante campionamento di oli effettuato in fase di molitura nelle aziende aderenti al progetto, nelle cinque aree di prova del modello, articolate nel seguente modo:
  1. analisi prescritte dalla normativa vigente sugli oli d'oliva (analisi chimico-fisica e organolettica);
  2. indagine NMR finalizzata all'individuazione di elementi di rintracciabilità territoriale.
- realizzazione di un portale dedicato "Rintraccia l'olio del Lazio" a supporto del sistema di tracciabilità per tutto il settore oleico regionale.

Il sistema "**Rintraccia l'olio del Lazio**" è stato impostato partendo dalla constatazione che, in ambito regionale, esistono realtà produttive estremamente diversificate sia per dimensione economica sia per strutturazione della filiera; nella realtà produttiva si passa dall'azienda che effettua vendita diretta delle proprie produzioni realizzando attraverso fornitori di servizi la molitura ed il confezionamento, alla filiera cooperativa con centro di confezionamento comune che commercializza un prodotto ottenuto, spesso, sulla base di disciplinari comuni ed, infine, alla filiera più strutturata con soggetti diversi per le fasi di produzione agricola, trasformazione, confezionamento e commercializzazione. Ovviamente tali realtà hanno esigenze diverse e risorse economiche estremamente variabili per la costruzione di sistemi di rintracciabilità con funzione anche comunicativa.

A tale scopo, il sistema messo a punto è pensato per prevedere una serie di registrazioni obbligatorie minime che permettono la comunicazione delle informazioni di legge connesse alla rintracciabilità ed alla etichettatura obbligatoria degli oli, tra gli operatori della filiera e verso il consumatore. Al tempo stesso, il sistema permette la registrazione volontaria di ulteriori informazioni legate alla etichettatura volontaria degli oli, piuttosto che un maggiore dettaglio nella registrazione di tutte le fasi del processo produttivo allo scopo di effettuare anche

una verifica di conformità del processo di produzione rispetto a degli standard produttivi che possono essere definiti dall'azienda stessa, di fatto, strutturando un primo sistema di qualità aziendale.

Tale schema è ancor più utile in quelle realtà aziendali che hanno aderito a disciplinari di produzione di qualità (denominazioni di origine e/o metodo di produzione biologico) per le quali la tracciabilità delle produzioni è un prerequisito ancor prima dell'entrata in vigore del Reg. CE 178/02. L'impostazione del modello è tale che la rintracciabilità può essere documentata sino al fondo di produzione delle olive.

Il sistema , in particolare, comprende:

- un **software gestionale** Lemon3;
- un **portale dedicato** [www.rintraccia-olio-lazio.it](http://www.rintraccia-olio-lazio.it);
- un prototipo di **manuale operativo aziendale**.

Il **software gestionale** predisposto in modalità on-line ed accessibile dalle aziende via web, è distinto in due parti, strutturalmente identiche, ma rivolto a soggetti della filiera oleica distinti:

- la sezione Coltura che permette di assolvere agli obblighi fissati dalla normativa per la tracciabilità e la rintracciabilità all'interno dell'azienda agricola, oltre a permettere la tenuta del quaderno di campagna;
- la sezione Olio che permette di gestire la tracciabilità e la rintracciabilità delle produzioni oleiche effettuate dalle aziende di trasformazione, conservazione e imbottigliamento.

In entrambi i casi il sistema permette di produrre un codice di lotto e di stampare una etichetta che riporta il numero di lotto come codice a barre unitamente al riferimento del sito dove il consumatore può consultare le informazioni tracciate per lo specifico lotto.

**Il portale** "Rintraccia l'olio del Lazio" ([www.rintraccia-olio-lazio.it](http://www.rintraccia-olio-lazio.it)) rappresenta una vetrina per le aziende e per le produzioni oleiche regionali ed è lo strumento diretto per comunicare la tracciabilità dei prodotti aziendali e informazioni generali nell'ambito del settore oleico; è strutturato essenzialmente in tre sezioni principali:

- la sezione Tracciabilità. Mediante la registrazione e l'inserimento del numero di lotto è possibile ottenere informazioni riguardanti le caratteristiche del prodotto: descrizione, categoria commerciale, stabilimento di produzione, materie prime utilizzate.
- la sezione Aziende. Con questa funzione si vuole offrire agli utenti registrati la possibilità di stabilire contatti diretti con le realtà produttive che aderiscono al progetto, attraverso una scheda di presentazione aziendale.
- la sezione Statistiche. Assolve ad una duplice funzione; i dati complessivi presenti nel sistema vengono elaborati per produrre rappresentazioni numeriche della realtà produttiva laziale, immediatamente fruibili dall'utente esterno e, contestualmente, si fornisce ai produttori la possibilità di utilizzare i dati immessi

nel sistema per ottenere informazioni sull'andamento della produzione, sulla qualità del prodotto e per ottimizzare la gestione aziendale.

Oltre a queste funzioni interattive, attraverso il menù principale si accede ad altre sezioni con le quali si vuole mettere a disposizione degli utenti una vasta gamma di informazioni concernenti il mondo della produzione oleicola, dalla normativa di riferimento ad un'ampia scelta di documentazione specialistica del settore, con particolare riferimento alla realtà produttiva della Regione Lazio.

L'amministrazione del sistema verrà curata direttamente da ARSIAL per l'aggiornamento del sito e la gestione delle utenze aziendali del software gestionale.

**Il prototipo del manuale operativo aziendale** rappresenta una linea guida a disposizione delle aziende per la redazione delle procedure aziendali per la gestione delle informazioni connesse alla tracciabilità oltre che per verificare l'adeguamento dell'azienda alla normativa igienico sanitaria e di settore vigente.